

L'ETRURIA

ABBONAMENTI
Anno
Semestre
Trimestre

AVERTENZA
Le notizie e la cartina sono di
facile di risparmio. I manoscritti
non si restituiscono e non sono
restituibili.

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1. Numero arretrato Cent.

Mortali disgrazie nella strada
Fratini Franco di Enrico di 18 veniva investito da una moto nella via statale e moriva dopo poco tempo verso Terontola il g. 19 giugno.

Contessina dott. specializzata in malattie di bambini
Nei giorni scorsi all'Università di Firenze la futura signorina contessa dott. Augusta Baldelli-Boni, figlia del conte dott. Giovanni e nobil. d. Rita Kobeschi, ha superato con pieni voti l'esame di specializzazione per le malattie dei bambini.

Gita turistica di dipendenti agricoli
Il 10 agosto, per generosità e a spese della signora proprietaria della Tenuta Vagotti, Brasilia e Rolanda Roselli, tutti i loro dipendenti, con autopulmano, si sono recati alla Verana, Rimini e S. Marino.

Alcuni assaltati a S. Margherita
L'8 agosto giunse, con 4 autopulman, un pellegrinaggio francese di circa 200 persone con una trentina di frati e preti, nella basilica di S. Margherita i sacerdoti per potersi al più presto celebrare la Messa occuparono tutti gli altari avvicinandosi ogni mezz'ora. Era dal 1897 che non si celebravano contemporaneamente in tutti gli altari, per tanto messe, cioè 5 per volta.

Somma in beneficenza della Cassa di Risparmio di Firenze
La benemerita Cassa di Risparmio di Firenze in Cortona ha elargito le seguenti somme in beneficenza:

- Comitati manifestazioni Estate cortonesi
I. 10mila - Associazione «Pro Cortona» I. 10mila - Asilo Infantile del Conservatorio Povero Orf. I. 5mila - Conferenza della Misericordia I. 5mila - Confraternita dello Spirito Santo I. 5mila - Patrocinio Assistenza A.G.L.I. I. 5mila - Asilo Suore Stimatine I. 5mila - Casa del Fanciullo di S. Francesco I. 5mila - Asilo Infantile Serrini I. 5mila - Patronato Scolastico I. 5mila - Lampada votiva S. Margherita I. 5mila - Confraternita restaurata Forze Mediche I. 5mila - Seminario Vesuvio I. 5mila - Conferenza restauri chiesa di S. Francesco I. 5mila - Contributo restauri chiesa di Peggioni I. 5mila - Unione agricoltori, mostra mercato del Vittorino I. 5mila - «L'Asilo» - Natale bambini poveri I. 5mila - Refettorio bambini poveri I. 5mila.

Convegno di ex seminaristi
Domenica 21 agosto, nella villa del Senatore Vignani a Cortona, ha avuto luogo un convegno di ex seminaristi. Presenziarono circa 40 esponenti, tutti di famiglia e di Cortona.

Abitlazione a Maestro di musica
Il nostro concittadino M.ro Guido Carlini ha conseguito nel mese di Giugno in Roma, l'abilitazione a Maestro Direttore di complessi bandistici.

Il vescovo si è ristabilito dopo la sua grave disgrazia
Come ognuno già sa S. E. Mons. Giuseppe Francioli, Vescovo di Cortona, il mattino del 19 giugno, veniva a sbattere con una macchina guidata da un giovinotto, contro una colonna in pietra del cancello di servizio della villa Laparelli al Sodo.

Una storia (aspetta funebre)
Cosa vecchia, ma da ricordarsi, il 19 giugno il centauro cortonese Ermanno Camilletti, correva con altri, a quasi 140 km. di media alla X Milano-Taranto, ma in una curva il corridore scivolava contro un pilastro e rimaneva talmente ferito che ne seguì la morte.

La villeggiatura a Cortona
Quest'anno, nella prima quindicina di Agosto sono affluiti in Cortona quasi i soliti villeggianti degli anni scorsi in numero di circa 300: molti parenti dei nostri concittadini. Non si lamentano tanto per la scarsità d'acqua, ma per il caro vita, caro tutto.

CRONACA SPICCIOLA
Selezioni agricoli si sono avuti il 16 e 18 luglio. I contadini, incrociando le braccia, non vollero trebbiare il grano.

Stato Civile
MORTI mese di Giugno
Giorgio Arturo a. 50 Creti, Castellani Pasquale a. 71 S. Caterina, Lughini Ermelinda a. 83 Montella, Pierini Maria a. 81 Cogliolo, Bozzoni Giordano a. 40 Cortona, Sartoni Carla a. 80 Montanare, Burbi Letizia a. 75 Camucia, Casareo Ida a. 80 Fratta, Ostani Franco a. 78 Solcotto, Palassini Guido a. 55 Cortona.

Mostra Nazionale DELLE OPERE DI Pietro Berrettini
Annunciamo così, alla sfuggita, che nel Gabinetto del Sindaco, presieduta dal Prof. Mario Salmi, si è riunita il 19 agosto la Commissione per organizzare la Mostra nazionale delle opere del concittad. pittore, architetto Pietro Berrettini. Questa avvertà sta l'anno del giugno al settembre nel palazzo Ferretti.

Carfallino in giro pel territorio Cortonese
L'Edipo Re che i contadini chiamavano il pipo re non ha avuto fortuna e il teatro in piazza Signorelli è stato quasi deserto. Si capisce che la gente si è agiornata e non vuol più sapere di tragedie greche dell'antichità.

Asfaltatura nei pressi della chiesa dello Spirito Santo
L'Amministrazione Comunale ha in questi giorni terminato di asfaltare le vie nei pressi della chiesa dello Spirito Santo, cioè dalla chiesa a via S. Michelangelo e a porta urbana detta S. Agostino.

Premio Milano - Ligi
Nel Concorso internazionale di Tipografia sotto il Patronato della Provincia e del Comune di Milano, nel Comitato d'onore, fra personalità del mondo culturale, figura anche il nostro concittadino sig. Ugolino Michelangeli, come Presidente del Centro Studi Grafici di Milano.

Abitlazione a Direttori di banda
Apprendiamo dal «Risveglio Bandistico» di Roma che il nostro amico, si potrebbe dire concittadino, M.ro avv. Vito Berardi è stato incluso nel Comitato di Abilitazione a Maestri di Banda, sotto la Direzione del Ministero delle Belle Arti e della P. I.

La villeggiatura a Cortona
Quest'anno, nella prima quindicina di Agosto sono affluiti in Cortona quasi i soliti villeggianti degli anni scorsi in numero di circa 300: molti parenti dei nostri concittadini. Non si lamentano tanto per la scarsità d'acqua, ma per il caro vita, caro tutto.

CRONACA SPICCIOLA
Selezioni agricoli si sono avuti il 16 e 18 luglio. I contadini, incrociando le braccia, non vollero trebbiare il grano.

Stato Civile
MORTI mese di Giugno
Giorgio Arturo a. 50 Creti, Castellani Pasquale a. 71 S. Caterina, Lughini Ermelinda a. 83 Montella, Pierini Maria a. 81 Cogliolo, Bozzoni Giordano a. 40 Cortona, Sartoni Carla a. 80 Montanare, Burbi Letizia a. 75 Camucia, Casareo Ida a. 80 Fratta, Ostani Franco a. 78 Solcotto, Palassini Guido a. 55 Cortona.

Mostra Nazionale DELLE OPERE DI Pietro Berrettini
Annunciamo così, alla sfuggita, che nel Gabinetto del Sindaco, presieduta dal Prof. Mario Salmi, si è riunita il 19 agosto la Commissione per organizzare la Mostra nazionale delle opere del concittad. pittore, architetto Pietro Berrettini. Questa avvertà sta l'anno del giugno al settembre nel palazzo Ferretti.

Carfallino in giro pel territorio Cortonese
L'Edipo Re che i contadini chiamavano il pipo re non ha avuto fortuna e il teatro in piazza Signorelli è stato quasi deserto. Si capisce che la gente si è agiornata e non vuol più sapere di tragedie greche dell'antichità.

Asfaltatura nei pressi della chiesa dello Spirito Santo
L'Amministrazione Comunale ha in questi giorni terminato di asfaltare le vie nei pressi della chiesa dello Spirito Santo, cioè dalla chiesa a via S. Michelangelo e a porta urbana detta S. Agostino.

Premio Milano - Ligi
Nel Concorso internazionale di Tipografia sotto il Patronato della Provincia e del Comune di Milano, nel Comitato d'onore, fra personalità del mondo culturale, figura anche il nostro concittadino sig. Ugolino Michelangeli, come Presidente del Centro Studi Grafici di Milano.

Abitlazione a Direttori di banda
Apprendiamo dal «Risveglio Bandistico» di Roma che il nostro amico, si potrebbe dire concittadino, M.ro avv. Vito Berardi è stato incluso nel Comitato di Abilitazione a Maestri di Banda, sotto la Direzione del Ministero delle Belle Arti e della P. I.

La villeggiatura a Cortona
Quest'anno, nella prima quindicina di Agosto sono affluiti in Cortona quasi i soliti villeggianti degli anni scorsi in numero di circa 300: molti parenti dei nostri concittadini. Non si lamentano tanto per la scarsità d'acqua, ma per il caro vita, caro tutto.

CRONACA SPICCIOLA
Selezioni agricoli si sono avuti il 16 e 18 luglio. I contadini, incrociando le braccia, non vollero trebbiare il grano.

Stato Civile
MORTI mese di Giugno
Giorgio Arturo a. 50 Creti, Castellani Pasquale a. 71 S. Caterina, Lughini Ermelinda a. 83 Montella, Pierini Maria a. 81 Cogliolo, Bozzoni Giordano a. 40 Cortona, Sartoni Carla a. 80 Montanare, Burbi Letizia a. 75 Camucia, Casareo Ida a. 80 Fratta, Ostani Franco a. 78 Solcotto, Palassini Guido a. 55 Cortona.

Mostra Nazionale DELLE OPERE DI Pietro Berrettini
Annunciamo così, alla sfuggita, che nel Gabinetto del Sindaco, presieduta dal Prof. Mario Salmi, si è riunita il 19 agosto la Commissione per organizzare la Mostra nazionale delle opere del concittad. pittore, architetto Pietro Berrettini. Questa avvertà sta l'anno del giugno al settembre nel palazzo Ferretti.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

A Cortona costruendo l'acquedotto finirà la pace e il silenzio
Si capisce che a molta gente romperemo gli... stivali parlando e portando sempre alle stelle e oltre le stelle questo residuo di antica metropoli che si chiama Cortona.

Appello alla cittadinanza
Il Sindaco di Cortona sig. Gio: Merelli fin da qualche tempo ha emanato il seguente manifesto:
CITTADINI,
L'Amministrazione del Comune ha notato che, nonostante le apposite ordinanze e ripetuti richiami degli agenti municipali e degli addetti alla pubblica sicurezza molti cittadini continuano, con deplorevole insistenza, ad eludere ordinanze e richiami per tutto ciò che concerne il rispetto delle norme di igiene pubblica e di pulizia della Città.

Appello alla cittadinanza
Il Sindaco di Cortona sig. Gio: Merelli fin da qualche tempo ha emanato il seguente manifesto:
CITTADINI,
L'Amministrazione del Comune ha notato che, nonostante le apposite ordinanze e ripetuti richiami degli agenti municipali e degli addetti alla pubblica sicurezza molti cittadini continuano, con deplorevole insistenza, ad eludere ordinanze e richiami per tutto ciò che concerne il rispetto delle norme di igiene pubblica e di pulizia della Città.

Appello alla cittadinanza
Il Sindaco di Cortona sig. Gio: Merelli fin da qualche tempo ha emanato il seguente manifesto:
CITTADINI,
L'Amministrazione del Comune ha notato che, nonostante le apposite ordinanze e ripetuti richiami degli agenti municipali e degli addetti alla pubblica sicurezza molti cittadini continuano, con deplorevole insistenza, ad eludere ordinanze e richiami per tutto ciò che concerne il rispetto delle norme di igiene pubblica e di pulizia della Città.

CORTONA - Stazione climatica

Altezza sul mare: dalla Fortezza m. 662

Antica metropoli tirrenica - Città etrusca e medioevale
Fondazione della città: notte dei tempi e prima che fossero indotte le olimpiadi

Leggenda

Cortona fu fondata da Corito Re della Toscana, che ebbe per moglie Elettra figlia di Atlante Italico, che visse prima di Saturno e di Giano. Questo Re ebbe tra i figli il celebre Dardano il quale partito da Cortona si portò nella Samotracia e fondò la città di Teoia, nell'Asia. *Dardanus Iliacus primus pater urbis auctor* (Virgilio Aeneid lib. III)

Cortona fu sede di Tarconte, duce famoso fra gli etruschi come lo attesta Virgilio e Silio Italico *Cortona superbi Tarcontis domus*. Alorché i Pelasgi uniti agli Aborigeni discacciarono gli Umbri dall'Etruria, la sola Cortona rimase nell'antico suo splendore, come lo attesta Virgilio. (libro I, cap. 26), Licofrone, Teopompo, Tito Livio, Dionisio, Servio, Dionisio ecc., ci rappresentano Cortona ricca, possente di forze sopra ogni altra di etrusco nome, la maggiore, la capitale di tutte le altre e Stefano Bizantino la chiama metropoli della Tirrenia.

Personaggi nel medioevo

S. Leone Magno, papa, Erate Elia Coppi, Dinastia dei Casali, Vicari Imperiali e Signori assoluti, Luca Signorelli, Pietro Borretti, Francesco Laparelli, Boccadoro, Infregliati, Venuti, Altici ecc. *Luoghi di soggiorno e di cura*: S. Egidio (abetina) Celle (monastero francescano) Portole, Ginezzo ecc. *Passeggiate*: Parterre e Viale Passerini (circonvallazione di 5 chilometri), Bobolino, Torreone, Palazzo, Tecoguanano, Castel Giardini, Ciampicini ecc.

Per gli abati eventuali, si annovera e regiano. Non a detazione, bensì colla locazione comune nell'interesse di Cortona.

Ove l'agopla di questa Amministrazione cadesse nel vuoto, la civica responsabilità ci indurrà ad essere severi nell'applicazione sia delle norme di Polizia Municipale, sia nelle conseguenti denunce all'Autorità giudiziaria a carico degli inadempianti e dei trasgressori per le sanzioni previste dalla legge.

Vittime e sangue per la libertà in Algeria e Marocco

Montre capi di governo lavorano febbrilmente per consolidare la pace fra i popoli e allontanare la guerra. La Francia, una delle nazioni più civili, vuole ma non vuole la pace.

Nella seconda quindicina di agosto i popoli dell'Algeria, Tunisia e Marocco si sono sollevati con le armi contro i francesi invasori. I francesi hanno risposto subito con le armi della distruzione incendiando uoce villaggi indigeni e uccidendo oltre mille persone. Insomma si favora la pace tenendo la colomba prigioniera; si invoca la pace sopprimendo ancora la libertà dei popoli. Siamo entrati in oggi in un'era di civiltà o di libertà e la padronanza sul vno sopportata anche se questa è benefica o utile al progresso umano. El lasci in Francia quelle terre che potrebbero essere di un continuo grattacapo.

La questione se la stretta porta che si trova frequente nelle facciate delle case e palazzi antichi in Toscana sia o no servita per passarvi esclusivamente il defunto di famiglia, ha sempre assillato gli studiosi dell'arte, come per es. Gerolamo Mancini nella sua storia di Cortona dice di sì, l'erudito Mario Salvini non è di quel parere.

Il documento è apparso vivo e lampante di tanta conferma giacché l'ispettore ha subito notato, in questa recente scoperta, che la porticina ha la chiusura del tempo, senza manomissione posteriore, senza porta lignea, ma il vuoto costruito e subito chiuso con pietra conica adatta da togliere e rimettere in ogni fanebre circostanza.

Dunque in Cortona, patria della pietra serena e maestri scarpellotti, così volta che si alza il lenzuolo, cioè si toglie la calce alle facciate dei fabbricati, si trova l'arte imprigionata. E nei ritrovamenti di antichi portali e finestre massicce, la nostra mente ritorna a quelle generazioni che ci vennero prima e loro usi e costumi, ma

L'ETRURIA

certo con più marcata divisione di casta. Origie e misterio si susseguir, in quei tempi in cui viveva l'oppressione del popolo povero. Il progresso odierno e il benessere sta per livellare ogni ceto di cittadini.

L'anno scorso a Cortona Questo giornale e la stamperia sorpresero Isa Pastorelli

La povertà e la tenacia hanno fatto dell'Etruria un periodico stranamente eccezionale.

Firenze, 31 Agosto 1954

«Firenze sotto la pioggia non cessa, d'agosto, d'essere sordida, forse rassicurata di più alle sue donne, che han sempre un sorriso gentile sulle labbra e una goccia di malinconia negli occhi. Ed è piacevole passeggiare, conversare, curiosare. Dietro le vetrine di un antiquario, cento cose volutamente lasciate in un velo di polvere, hanno l'attrattiva di un patrizio passato, tenuto in vita da un presente ambizioso. Su un tavolino reso interessante da moltissimi libri, è appoggiato, appena chiuso un giornale. E' un vecchio giornale, un foglio giallo di carta a mano, con la stampa tutta sbiadita d'un lato, inchiodata di un nero grigiastro. E' l'Etruria periodico quindicinale.

Guardiamo la data: 5 agosto 1954. Ma allora? Cominciò così la nostra scoperta del giornale non più antico ma più all'antica d'Italia: il giornale che si stampa tra le antichissime mura di una cittadina senza osi; che si stampa a mano, con un vecchissimo torchio, in una stanza, quasi sotterranea che ha più l'aria d'un negozio di rigattiere che d'una tipografia: che non ha giornalisti, secondo il termine corrente, né prota, né amministratori, né distributori, o meglio ha tutto ciò condensato nella figura singolar d'un «compositore» (potremo definirlo così), anche egli senza tempo come la città sua e il suo giornale. Si chiama Raimondo Bistacci, è nato a Cortona, a Cortona passato tutto il resto della vita, ne chiede altro.

Il primo numero di questo giornale fu coniato conservativo, nel 17 gennaio 1892, mediante il contributo di poche lire offerte da un medico, un conte, un no studioso, un commerciante o qual-uno altro ancora; e doveva servire «a servir a mantenere in vita, a documentare, notizie e leggende e «lima» della Toscana che fu. I numeri del giorn, del 1954 non parlano di «cronaca» che qualche notizia di colore, cioè che tocca, più la fantasia popolare (bandita la cronaca nera) e pure contengono dei spazzi che valgono limpido oro. E' Raimondo Bistacci che li scrive, cioè non li scrive affatto; compone tutto direttamente con i caratteri della, se tal si può chiamare, tipografia: i caratteri da stampa gli servono da penna e d'ispirazione. Lavora così da almeno trent'anni. Sceglie quel che trova di meglio d'ispirazione popolare e non fissa il ricordo su l'Etruria. Rappresenta stornelli toscani ottocenteschi, «c'è stato detto che tu pigli moglie - quando la piglierai, spacconantagne? - quando l'ingiva buttata le foglie - Spacconantagne menarà la moglie - Si tu la pigli per fomme dispetto - la crove a l'uscio e la caudesi al letto - se tu la pigli per darte piacere - Dio faccia che un la possa godere - Si tu la pigli per fomme paura, Dio faccia che la goda n'impulitura».

Una gustosa insalata così è l'Etruria non non si tema, il compositore Raimondo è persona modesta, piccola, di buon umore, con un curioso cappello calato un po' in tralice, anche se l'agosto è un agosto di quelli senza imbroglione. E' molto orgoglioso del suo giornale che ragguaglia varie regioni d'Italia e infine valtra i mari a porta ai cortonesi e fiorentini in America una voce strapaesana e insieme intelligente e di cultura. Bistacci, la cultura se l'è fatta tutta da se; vanta di aver ricostruito nel '50 tutta con le sue mani, dopo essere andato quassotto tra gli am-

ni (4990 lire, furono), tutta la facciata di S. Niccolò nella sua città; e d'aver scoperto 4 sepolcreti etruschi; per nulla l'han fatto dispartire ai monumenti e custodiano nella Fortezza (e si, dice, che «so 'n somaro qualsiasi»).

Un toscano, un italiano, della bella terra piena di musicalità e colore e vitalità. Intorno alla sua «redazione», centro ideale di toscana popolare, si stende ampissima una vallata - la Val di Chiana - celebre per la curiosità del suo dialetto. Così ecco che il Bistacci s'è messo in lunghi anni ad annotare vocaboli ed ora ha pronto un suo «Vocabolario de la lingua chianaisa». Sostiene che deriva dall'etrusco (quella lingua, dice, che ci ha fatto ingroglire tutti gli studiosi); e sostiene che forse la chiave dell'etrusco la si può trovare nella lingua chianaisa, nel toscano della val di Chiana. Dice che in etrusco «cumbrigliume» stava a voler dire equivoce comincio a farsi notte e «silustro» indicava l'albrigiare.

Non che non sappiamo molto bene l'etrusco, non abbiamo niente in contrario. Dal giornale «Alto Adige» di Trento

Isa Pastorelli

L'esercito di Annibale

avanza dal Cortonese al Trasimino. Ecceleglie, aringuettemore, addiè! ma eppu' dopo...

(Racconto leggenda in dial. chianaiso)

Mama, o mama, ho ripreso la finestra che nebbione che «arai! E' guaso buio e al sole c'è che vi». Rizzette' nel gior'io che tu guerno la macia e i maoli e votul l'atarimo a cercò le puzze; capirte, empiacche-hete co' un ovo tu pillino, ce si guerra tutte. Così disse l'ovno subito dopo che s'era sdraiato su chessa, ma tratto l'uscio per vi fuori senti' fiato de trombata tu e mura de Cortona. Che re sarà un demm'assì, disse striminito, io ho paura: un vurrà che l'abbio (popolo) facesse scignere (inchiavare) il lumacone (la munitore) ha s'arabò de bona ora, cogliassi, c'è da rizzà la pelle de la circa. Ma chetò, chetò, aringuettemore un s'arabò il die la gente scappita de Cortona borica a g'era garagazzoni giungono gli africàni, sui pie de militana (père milite), co' tripe de ferro e più aguzzi, aringuettemore, ce mazzan tutte, schott'emore co' arschetto (astuzia).

Scappano dispariti uomgne giudi le donne ancò sparse e scoppolite a vadè quei soldate barbarote e crudi. Eon lance 'guzze e gran forcenze a punta sudòno a torò-lume sotto i pesie e para da la bocca la balochia nuta. Col gunitino sciatto a strannelli i masi bordone a spente be-hie striminate stronch, sderete, seche cane i fusi. Trotton gli africàni giu a scivelone e col frischi da giorne lappe i fessi maschie e femene se torocono in confusione.

Un lungo soldato disse alor, no, no, ce traschi siete boni, un trimitille, l'omo co' l'asercito romano e non co' voi. Aitete' ancò vo', d'ate el magnone e farina, e lette, e bocci e penarine perche se la de qui un ce se pu' stera.

O coritoni, o traschi, o gente forte rieto giungeta ai carra e a l'armaria che se va a dà a Flaminio toni e morka. Al lèro, al lèro, omeo vimo affètti gitti, gitti, e da le montagne spotta tutti i romani s'arano massacrati.

Intinduto che quello aserato un iera de nicioio per noare, s'ararpil fuoravia e se vette con loro che ieron più fittie de le cinabee 'n ran sarcone. Gne se porò de quelli senza imbroglione. Gne se porò de quelli senza imbroglione. Gne se porò de quelli senza imbroglione.

Al lèro, al lèro, omeo vimo affètti gitti, gitti, e da le montagne spotta tutti i romani s'arano massacrati.

Al lèro, al lèro, omeo vimo affètti gitti, gitti, e da le montagne spotta tutti i romani s'arano massacrati.

Al lèro, al lèro, omeo vimo affètti gitti, gitti, e da le montagne spotta tutti i romani s'arano massacrati.

Al lèro, al lèro, omeo vimo affètti gitti, gitti, e da le montagne spotta tutti i romani s'arano massacrati.

de con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

Un grido di battaglia da Cortona...

Discutano sulle qualità di un centro-mediano della squadra viola o sui difetti di un leader politico, quando sono a corto di argomenti. «Qui si va una *Viva Maria!* gridano talvolta i fiorentini di buona lega. Con quel mistico annuncio, scandito rabbiosamente, essi intendono avvertire il contraddittore che è vicino il momento in cui dalle chiacchiere, passeranno agli schiaffi e alle pedate. Sono gli inconspicibili eredi di spirituali dei contadini toscani che nel settembre del 1890, sventolando candidi vessilli, sui quasi spicava l'effigie della Madonna del Conforto, inseguirono fin qui, da Cortona, i soldati francesi e raggiunsero oltre il Ponte alle Grazie, in piazza de' Mozzi, sonoramente il picchiarono, al grido di «Viva Maria!».

Di passaggio da Roma, i turisti forestieri sono impazziti di avvistare Sophia Loren e Gina Lollobrigida. Meno futurimamente, giungendo a Firenze, essi manifestano invece il vivo desiderio di conoscere il famoso professore siciliano che uno di questi giorni, al crepuscolo, potrebbe, in una crisi della sua poetica mattana, combinare un tumultuoso «Viva Maria!».

Prima ancora di iniziare la visita ai monumenti cittadini: «Mister La Pira please... s'informano. Monsieur La Pira s'è vostro piatto... Herr La Pira bitte...» Vogliono vedere a occhio nudo l'uomo più ed estroso che, in piena era elettronica, mentre le astronavi si accingono a partire, trascorre idealmente la sua esistenza sotto una campana di vetro, al riparo dalle realtà economiche, come al tempo beatissimo di cui San Francesco immaginava idilliaci dialoghi con gli angeli.

Dell'estraneo trampolino della notorietà provinciale il prof. Giorgio La Pira è balzato negli ultimi due mesi, sulla vasta piattaforma della fama internazionale. Se la signora Antinea Rabizzi Tili, sua devota segretaria, non gli facesse da scudo, egli dovrebbe offrirsi giorno e notte alla contemplazione, ammirata e ironica, degli ospiti stranieri come un fenomeno vivente. Tutto autorizza, del resto, a supporre che la singolare esibizione di professore, definito anni or sono da un illustre ed irritato esponente del partito di maggioranza, un «insussurro della povertà».

Come Charlie Chaplin, Greta Garbo, e Renato Rascel, l'attuale sindaco di Firenze è prigioniero del suo personaggio. Giorgio La Pira è fermamente convinto di possedere le molte virtù che la leggenda abbracciata dei suoi fedeli gli attribuisce e non nutre il minimo dubbio sulla fatalità della missione divina toccatagli in sorte. A Renzo Martelli che, in procinto di assumere la direzione del «Corriere della Sera», gli rendeva tempo fa visita di omaggio, disse testualmente, con accento ispirato, «Ti affido l'impero di riportare all'ovile gli infedeli». Instintivamente il collezionista di spiegarci che in Somalia non avrebbe fatto il catechizzatore, ma il giornalista, «che non convertirai almeno mille infedeli» - concluse La Pira - te la caverai brava... ecc. ecc.

Non seguiamo a riprodurre l' allegro articolo di Nino Casadara perché non abbiamo in mente di mettere in risalto la religiosità commentata del sindaco di Firenze, ma di ricordare come un tempo la popolazione di Cortona era fortemente religiosa fino a sacrificarsi ed anche a cedere per l'ideale cristiano.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

«Un robusto agit prop comunista, risponde con lo stesso tono parato - darebbe una energia gonfiata al fianco (sinistro) del prof. Giorgio La Pira, e assente il comando dei «crocchi», li guiderebbe all'assalto della Prefettura o della Questura. Succederebbe, insomma, un bellissimo *Viva Maria!* E poiché lo Bisso a pupille sgranate, senza capire, il conte Raniero M. si affrettò a chiarire le misteriose faccende.

L'ETRURIA

CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Consiliare del 2 ottobre 1955
Presiede il Sindaco Gino Morelli. Presenti consiglieri 27 con minoranza quasi al completo.

Anzitutto il Sindaco comunica che per quanto il Consiglio comunale al completo non abbia voluto mai applicare la tassa del dazio consumo sull'olio, conserva di pomodoro e castagne seche perchè colpisce il povero consumatore, questa è stata applicata da un commissario prefettizio venuto espressamente a Cortona.

Sono state poi ratificate le seguenti deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Comunale:
Pavimentazione con bitumatura di via dell'Ipogeo di Camucia con la spesa di lire 1.550.000.

Mutuo con la Cassa di Risparmio di Firenze di L. 2.000.000 per il finanziamento dei lavori di costruzione edificio scolastico di Borgo S. Domenico.

Mutuo di L. 2.046.180 con la Cassa di Risparmio di Firenze per il finanziamento di lavori di pavimentazione di via Borgo S. Domenico.

Impinguamento acquedotto del Rio, licenziosa privata per appalto lavori. Servizio di riscossione imposte di consumo. Proroga gestione per conto affidata all'ing.

Lavori di costruzione di lavatoi pubblici in località Montanare, approva.

Assunzione edificio scolastico occorrente per le scuole elementari, media, ginnasio e di avviamento professionale a tipo agrario in Cortona. Si autorizza il Sindaco di presentare domanda di contributo al ministero competente.

Costruzione edificio scolastico di Mercatello. Si autorizza il Sindaco a presentare domanda di contributo al ministero della pubblica istruzione. Item Fratta, Casale, Borgonovo, Val di Vico, Terontola.

Servizio di riscossione imposte di consumo. Insiste per economia.

Approvazione regolamento relativo al personale d'ufficio imposte di consumo. Approva la sola maggioranza.

Viene nominato componente comitato E.C.A. in sostituzione di un dimissionario, Banocchioli Ferdinando.

Personale dipendente, estensione legge sul congedamento, approva.

Nominazione Assessore comunale in sostituzione di Scipione Fuscolo dimissionario. Viene nominato Terzi Rolando con voti 16.

Lavori di asfaltatura della via centrale della frazione di Camucia, approva.

Lavori di asfaltatura della strada «Cinquiesse» di Camucia, approva.

Indennità accessoria al personale dipendente per il primo semestre, approva.

Incarica l'ing. Uccelli Mario di redigere il progetto per il mercato coperto.

Incarica l'ing. Coradeschi di redigere il progetto per la rete interna dell'acquedotto per la migliore distribuzione di acqua potabile ai consumatori.

Dal Millettocentocinquantasei
Il Santuario esterno di S. Margherita e tutte le sue adiacenze non avevano avuto i sistemazioni e abbellimenti di sorta. Vi era un piazzale spianato alla meglio, ridotto sassoso per lo struoco scario di tonnellate di detriti, avanzi della costruzione del fantastico collegio di «Giriba».

Finì miseramente dopo il battesimo, il tutto un vero e piangente abbandono lassù, dove il cuore dei cortonesi in tutti i tempi, credenti o no, aveva già pilotato e

Perestori e stranieri, in quella superba altura, che non è dei cortonesi soltanto

ma di tutto il mondo, lembo prezioso quale il sacro Convento di Assisi, animato in tutto l'anno da anime gentili in cerca di conforto e di serenità, mal volentieri si soffermavano a strolcare le scarpe fra i sassi, senza un so che di conforto fino a due anni scorsi, quando il cortonese Antonio Mancini di buona volontà, ebbe l'idea geniale di costruirvi, con la sua fatica, una grotta ristorante, utile al turista.

Insomma l'indifferenza dei nostri tutori, quelli che si davano da fare e non facevano niente, Amministrazioni comunali liberali, democratiche, cattoliche apostoliche ecc. berciarono tanto, ma mai tirarono fuori un ragno dal buco e il piazzale di S. Margherita rimase nel suo larinoso sconciato e abbandonato.

L'idea di rifinire il piazzale con il seguito della balaustra fu di Raimondo Bistacci che ne parlò al sig. Alfredo Coraggi nell'occasione della sua visita della lotteria di Tripoli, e sarebbe stata fatta se non avesse affiorato la lunga causa che ne seguì. Intanto il Sindaco di Cortona bruciava di desiderio per dar novità via al Santuario, ma il Comune non poteva permettersi una forte spesa. Altro finanziamento di quel luogo lo era l'amico Fernando Comandoni, nativo di Sansepolcro, un avanzato comunista cortonese. Come presidente dell'Eute Comunale Assistenza aveva accumulato circa 800.000 lire per i soccorsi invernali. In accordo con l'Amministrazione comunale, avvenuta autorizzazione dalla Prefettura, pensò di sistemare il lenzuolo piazzale e in fretta col Sindaco Morelli, l'E. C. A. e il denaro per pagare gli operai, e il Comune con la spesa del materiale, i lavori furono principati fino dal mese scorso.

Questo è la storia
Dunque non contati e chiusi di tamburi per realizzare un lavoro che a termine potrebbe essere adossato ed assurgere a grande importanza turistica per la nostra città. Seguiranno poi le rifiniture gabinet, fontanelle per l'acqua potabile, sinole, alberetti ecc. in modo che il luogo continui di soggiorno e di pace.

Resterà dopo di abbragare la strada che va dal Torreone alla Basilica. Questo avverrà in un secondo tempo per permettere ai grossi torpedoni di raggiungere comodamente il piazzale.

Asfaltatura di due vie principali in città
Dopo i commenti...

Con il giorno 8 agosto furono principiate ad asfaltare, anzi a bitumare con una sostanza gommata nerastra, le vie centrali di Gualfa e Dardano. Questo sistema moderno giustamente non piacque ai cortonesi perchè viene ad essere contro lo spirito della città antica, regina della pietra e non poche furono le proteste. Ma l'Amministrazione comunale non potè, fare diversamente. Rinnovare la pavimentazione in lastric di pietra per la sola via Gualfa valevano dire circa 4 milioni di lire di spesa e oltre 2 mesi di lavoro. Con la bitumatura moderna fra le due vie è ancora meno di un milione di lire e 14 giorni di tempo. Ma l'importanza è questo di sì cammina bene e il piede molleggia. Non si sa se in crudo inverno e con il ghiaccio la via sarà praticabile. E' certo che contro il progresso non ci si può andare. Ci piacerebbe, ridando il sapere amico alla città, tornare a illuminarla con lumi a petrolio? Piacerebbe adesso liquidare autocorriere, automobili ecc. per ritornare alle vecchie diligenze e barriere basate da quadropedi? No! Nel resto dunque i cortonesi, che dopo aver tessuto un petriccio con annotazioni e lentezze sennonche, hanno scartato il miglioramento e comodità della via cittadina.

Queste sia pur comode sistema di rifaccimodi, non è da attuarsi in quel vecchio caracotoni medio alti e da via B. che si ni al P. è. La città deve essere il suo severo corone e in pietra. Quanto,

ABBONAMENTI
Anno...
Semestre...
Trimestre...

L'ETRURIA
PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
La carta e la cartolina non si...
INSEERZIONI
La seconda e terza pagina per ogni...

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 • Numero arretrato Cent.

La Regina del Belgio a Cortona
Nel pomeriggio di domenica 21 agosto...

CRONACA
Operti illustri
Il Sindaco di Roma
La mattina del 31 Agosto giunse a Cortona il prof. R. Badini, Sindaco di Roma...

S. E. il Ministro Gava
Il 6 settembre alle ore 18 giunse alla Prefettura di S. Margherita S. E. Ton Gava...

La Croce Verde del Ginnasio
Per aver visto il concorso è stata nominata Presidente del Ginnasio o Scuole Medie...

Stanziali 200 milia per le case popolari in Provincia
L'Istituto delle Case Popolari ha stabilito il programma di costruzioni per l'impiego della somma di L. 200 milioni...

Restaura del primo fortino in Fortezza
Il Casellano della Fortezza con le sue mani ha restaurato il fortino sul baluardo della Fortezza...

Stato Civile
MORTI in Agosto
Patrie Reachele a. 72 Cortona, Frangi Margherita a. 45 Casale, Pastonchi Virginia a. 81 S. Rufino...

MORTI in Settembre
Gostovich Ercato a. 66 Cortona, Scarpini Emilio a. 48 Monteta, Inani Ferdinando a. 74 Cortona...

Assemblea a S. Nicolo
Il 24 settembre vi fu l'assemblea dei Fratelli dell'antico Compagnie laicali di S. Nicolo in Pozzo, Presente M. ns. V....

Nozze CONTI-SEMBOLINI
Il 4 settembre si unirono in matrimonio la distinta signorina Silvana Conti...

Nozze POLVANI-FONTANI
Il 14 settembre si unirono in matrimonio la gentile signorina Iolanda Polvani con il distinto Tenente d'Aviazione Luigi Fontani...

Nozze MONTAGNONI
Fu Sindaco e Podestà di Cortona dal gennaio 1922 al 31 agosto 1938. Restaurò la sala del Consiglio e fu un ottimo organizzatore di avvenimenti patriottici...

CARLO LOCCHI
Fu carriere per lunghi anni, ma fra i detentati portò come un conforto fraterno. Fu poi custode del Museo dell'Accademia Etrusca...

MARIO SALVIATI
Ufficiale Giudiziario della nostra Pretura, nativo di Livorno.
Insommaro di Cortona vi risi da 12 anni e al nostro cimitero vi face tralare da Pisa la salma della prima moglie. Studio molto da se e si dotò di ottima cultura...

Carfallino in giro
Povera, e poi povera Cortona! Ci avviciniamo fuggelvolmente verso l'interno e le nostre vie torneranno ad essere deserte...

Salonna processione di ringraziamento
Il 18 settembre fu celebrata nella chiesa di S. Martino a Bocca, parata a festa del benedetto parroco dot. don Felice Pabbucchi...

Dot. Ing. Francesco Manciati
Il 6 ottobre, dopo lunga e sofferta malattia, all'età di a. 86, assistito dai fratelli Redentorini, cessava di vivere il nostro di Cortona.

Conrado Montagnoni
Fu Sindaco e Podestà di Cortona dal gennaio 1922 al 31 agosto 1938. Restaurò la sala del Consiglio e fu un ottimo organizzatore di avvenimenti patriottici...

CARLO LOCCHI
Fu carriere per lunghi anni, ma fra i detentati portò come un conforto fraterno. Fu poi custode del Museo dell'Accademia Etrusca...

MARIO SALVIATI
Ufficiale Giudiziario della nostra Pretura, nativo di Livorno.
Insommaro di Cortona vi risi da 12 anni e al nostro cimitero vi face tralare da Pisa la salma della prima moglie. Studio molto da se e si dotò di ottima cultura...

La festa delle inaugurazioni
Ogni volta che si apre la radio, la televisione, i giornali, le riviste, si parla di continue inaugurazioni di opere pubbliche...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

La Fortezza di Cortona verso un grande albergo estivo
Quando il Segretario generale del nostro Comune dott. Cortelozzi consegnò la Fortezza di Cortona all'attuale Castellano, lo pregò di preparare il luogo per un eventuale albergo estivo...

CORTONA - Stazione climatica

Altezza sul mare: dalla Fortezza m. 662

Antica metropoli tirrenica - Città etrusca e medioevale
Fondazione della città: notte dei tempi e prima che fossero indotti le olimpiadi

Leggenda

Cortona fu fondata da Corito Re della Toscana, che ebbe per moglie Elettra figlia di Atlante Italico, che visse prima di Saturno e di Giano. Questo Re ebbe tra i figli il celebre Dardano il quale partito da Cortona si portò nella Samotracia e fondò la città di Troia nell'Asia. **Dardanus Hiacae primus pater urbis auctor** (Virgilio Aeneid lib. III).

Cortona fu sede di Tarcente, duce famoso fra gli etruschi come lo attesta Virgilio e Silio Italico *Cortona superbi Tarcentis domus*. Allorché i Pelasgi uniti agli Aborigeni discacciarono gli Umbri dall'Etruria, la sola Cortona rimase nell'antico suo splendore, come lo attesta Dionisio Alic. (libro I, cap. 26), Licofrone, Teopompo, Tito Livio, Virgilio, Servio, Dionisio ecc., ci rappresentano Cortona ricca, possente di forze sopra ogni altra di etrusco nome, e maggiore, la capitale di tutte le altre e Stefano Bizantino la chiama metropoli della Tirrenia.

Personaggi nel medioevo

S. Leone Magno, papa, Frate Elia Coppi, Dinastia dei Casali, Vicari Imperiali e Signori assoluti, Luca Signorelli, Pietro Borrelli, Francesco Laparelli, Boccadoro, Infregliati, Venuti, Altic ecc.
Luoghi di soggiorno e di cura: S. Egidio (abetina) Oelle (romitaggio francescano) Portole, Ginezzo ecc.
Passeggiate: Parterre e Viale Passerini (circonvallazione di 5 chilometri), Babolino, Torreone, Palazzone, Teognano, Castel Gardi, Cappuccini ecc.

Sarà un vero soggiorno delizioso e il grande fabbricato della Fortezza ancora in piedi, potrà essere interamente trasformato e destinato ad albergo estivo, dotato di una conserva d'acqua potabile copiosa, della tenuta di 100 metri cubi. Manca una via più ampia e più pianeggiante, ma questa non varrà a venire con la sistemazione attuale del piazzale arricchito di balaustra e col rivestimento robusto dello scoglio.

E la Fortezza si presta bene per un albergo turistico vicino alla Basilica. E' mancata finora l'iniziativa e la buona volontà, ma in genere l'avventurarsi in una colossale spesa per aver l'acqua a misura, non era il caso, per questo grosso grande albergo è potuto sorgere.

Già, poi, sotto il piazzale, nella greppata sanvicoloare e sui resti comunali sono stati piantati 200 cipressi che adulti, renderanno sempre più ombra e frescura giurante la canicola in modo che gli ospiti della Fortezza potranno a lor piacere, scendere a basso.

Queste previsioni credute certamente e come riempimento di giornate si tradurranno in realtà con pazienza di aspettare per non negando che l'attesa è brutta.

Si sa che la causa prima è la mancanza di quei milioni e miliardi di lire che lo Stato stanziava per le opere pubbliche, ma se un bel giorno lo Stato vorrà e che la Valdicoriana è in un

verde pianata, vi porrà tutta la sua più scrupolosa attenzione.

CRONACA SPICCIOLA

Riepilogo di alcuni mesi

I luoghi in agosto e in settembre sono venuti abbondantissimi. Il prezzo è oscillato sulle 300 lire al chilo.

- Freddo sensibile si ebbe dal 29 settembre e durò fino al 2 ottobre.

- La festa dell'Uva è stata celebrata il 3 ottobre con due carri allegorici, uno della Scuola Agraria Statale ed uno dell'Istituto della Capuzze. L'Uva è stata venduta in pacchetti a 25 lire il chilo.

- Il Rev. P. Tarso Della Rovere, minore conventuale, ottimo predicatore, è venuto nel convento di S. Francesco il 31-7.

- L'incendio del molino di Nello Barciulli a Terontola distrusse completamente i macchinari e il fabbricato per un danno valutato a 25 milioni di lire. Vi intervennero i vigili del fuoco di Cortona, Perugia ed Arezzo.

- Vento forte e freddo sono durati dal 16 al 20 novembre, il vento ha smantellato una parte dello spalto della Fortezza e del nuovo tetto del collegio di S. Margherita.

- La prima neve è caduta in città il 25 novembre. E' seguito un forte freddo.

- L'Ottavario dei Morti nella chiesa di S. Filippo fu predicato dal bravo Guardiano dei Cappuccini P.

- La Madonna della Madonna dell'Immacolata Concezione è stata predicata nella chiesa di S. Francesco dal Rev. P. Valeriano Manfredi dei Minori.

- Il truffato del Sassetta, restaurato a Firenze nel volgere di dieci anni e che era nella chiesa di S. Domenico, è stato portato al Museo diocesano di Cortona nella prima quindicina di novembre.

- Un teschio umano è stato ritrovato in Fortezza sotto terra il 3 novembre, ma a contatto dell'aria è disfatto.

- Due spogli Maria Grazia Grawonka, figlia della prof. Frassati e il duca Enrico Salentini di Migliorino verranno prossima estate in viaggio di nozze a Cortona.

- Per restare sempre visibile la salma di S. Margherita si stanno compiendo le vari all'urna sostituendo la chiodatura con una grata in ferro e doppio vetro. Ne riparleremo.

Entra in 106 anni

Margherita Ragulini ved. Zepponi

Il 20 novembre 1850 nasceva in una miserabile casupola della nostra montagna una femminuccia che il destino le doveva assegnare una vita instancabile, tanto da concederle il titolo di «Nonna della Toscana» se non d'Italia.

E il 20 novembre di quest'anno alcuni cortonesi, con a capo Fernando Comanducci, portarono alla nonna, su a Faldano, tortata bambina, denari, chiacche, cioccolate, pasta, burro ecc., ma la vecchia non era in casa: si era levata di buon'ora, aveva passato il fuso ed era salita alla chiesa per la Messa parrocchiale insieme ai suoi parenti, perché adesso ci vede poco.

Lo ogni la gente si può dire, nasce malata, vive di medicinali e muore presto per quanto i ritrovati della medicina allungano il corso della vita.

Peggio sarà in seguito quando con la meccanizzazione, il genere umano sarà eburato, sfiabato. I campi sportivi, le giuntesche, le corse podistiche non servono a rinverire il corpo umano quando l'uomo ormai non adopera più le gambe nei viaggi, ma le autovetture; adesso anche per andare alla latrina si prende la macchina! Oggi tutto è falsificato, anche il nutrimento perché fra i concimi chimici e le mazzettine forzate la genuinità alimentare è compromessa.

Disiato vo' stravecchia Margherita R. questo diecine di chilometri in gioventù fucato a piedi scalzi e quando mi mangiasti la carne, all'interno di un pollaio per poi perca e per ual? Vecchia, ricerche, fagioli, ceci e unni puce, castagne e fave furono, per forza di miseria, il vostro alimento, la seminudità la vostra tempera e l'indifferenza del vostro carattere la vostra salute. Ed ora siete ultracentenaria; pare che la Morte vi abbia radiato dal registro gennaioi dei... chiane.

Una strimpellata...

E forse Margherita si ricorderà del suo spasimante innamorato stracotto quando ottantotto anni fa, con una rozza chitarra, le cantava le noie:

O Rita mia almeno un triquinio per te core spaludoso e tremoloso
 m'fereco tu: che fè? al finistrino!

Damme el core, l'anema el palmece
 lo' occhi languidini, el seno ciutto:
 so cummo un porcin preso da fema.

O feme del tu cere o pisplina
 me sento stravalchèto da l'amore
 sùnno stò sotto qu' fin domatina.

Canto per teio al lomo de la luna
 col labbra andacquisti da la schiuma
 canto per teio, o Rita, o dolcia brunna!

E voi Margherita, che gli rispondesti
 affacciandovi, urtata, alla finestra? Bartolo
 vattene, che svegli la miccia!...

Favallino

Convegno di studiosi tedeschi a Cortona

fra quest' un Ministro di Bonn

Sabato 29 ottobre giunsero a Cortona, trattenendosi fino al 2 novembre, quaranta studiosi del Museumsgesellschaft di Tubinga. E. V. Al loro arrivo i graditi ospiti furono ricevuti nella sala medica di palazzo Casali dal vicinidaco Favilli, dal vescovo mons. Francolini, dal segretario dell'Accademia Etrusca prof. C. Buschetti, dal conservatore del Museo Etrusco prof. A. Casti, dal segretario generale del Comu-

ne dott. Tovagliari, dall'ispettore onor. a monumenti R. Eisehart, dal Consiglio Accademico e dai rappresentanti d. s. amosa. Il vice Sindaco a nome dell'Amministrazione comunale però il saluto della città agli ospiti dicendosi lieto di questa visita che permetterà loro di conoscere Cortona nei suoi monumenti e nelle sue numerose opere d'arte. Il prof. Celestino Bruschetti, a nome dell'Accademia Etrusca, rivolse in lingua tedesca il benvenuto agli ospiti augurandosi che in avvenire possano intensificarsi gli scambi culturali fra le due antiche e gloriose accademie.

Il capogruppo prof. Herman Weinert, dopo aver calorosamente ringraziato per le cordiali accoglienze, presentò il ministro di giustizia del Wurttemberg Viktor Raner, deputato al parlamento di Bonn, che a sua volta recò all'Accademia etrusca a sala di Cortona il saluto della città di Tubinga consentendo pregevoli doni, consistenti in targhe di bronzo e pubblicazioni al Sindaco, al Vescovo e all'Accademia.

CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza consiliare dei giorni 17 e 24 novembre. Presiede il Sindaco sig. Gino Morelli.

Anzitutto, dopo l'approvazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, si ricrea nella vecchia questione di prendere a conto diretto la gestione del dazio consumo. La minoranza non è contraria, ma dice di non aver forza e di attendere ancora perché le basi del delicato edificio siano sicure.

Si passa quindi all'approvazione del bilancio preventivo preventivo 1956 che presenta un deficit di 28.182.000. Dopo una esauriente rassegna dell'assessore Salvadori Orazio (verrà inclusa nel libro III della storia di Cortona) viene approvato dalla maggioranza e dal dott. Piparelli della minoranza.

Nuova classificazione. Adeguatezza stipendi del personale di ruolo impiegati, approvata.
 Approvazione progetto esecutivo costruzione edificio scolastico di Camunia (nuovo prov. e b.) L. 24.000.000
 Incarico all'ing. Coradeschi per progettazione nuova rete interna acquedotto urbano, ricesame. Approva per l. 16 milioni e 500 mila.

Idem es ing. Ucelli per mercato coperto, ricesame. Approva per l. dieci milioni.
 Approvazione progetto esecutivo costruzione edificio scolastico di S. Catarina, approvato per l. 3 milioni e 800.000.

Approvazione progetto esecutivo costruzione edificio scolastico di S. Pietro a Dama, approvato per l. 3 milioni e 860 mila.
 Approvazione progetto esecutivo costruzione edificio scolastico di Valchiesca. Approva per l. 2 milioni e 600.000.

Liceo classico parificato. Nomina insegnante di matematica e fisica in sostituzione del prof. Galassi dimissionario. Viene nominato il prof. Giulio Pignatelli.

Spopolamento in montagna
 chiusura di una scuola elementare
 Per mancanza di alunni è stata chiusa la scuola elementare di Torcia. Si dice che nelle sole montagne cortonesi vi siano una quarantina di poderi abbandonati dai coloni. La montagna va disabitata costantemente in primo luogo perché i poderi non rendono e poi perché i montanari vogliono aggiornarsi verso una vita più civile e più comoda. Daironde il progresso, li allietta verso le grandi metropoli della vita e l'isolamento, lo stento e le privazioni non piacciono più. Finita la selvagginità (non c'è più un uccello in giro) finiranno anche gli uomini, e finiranno anche il romanticismo... I tempi si cambiano, le rocche e gli zoccoli spariscono e quelle strutture saranno in seguito funebri e selvagge.

Assemblea all'Accademia Etrusca

Nel pomeriggio del 10 dicembre si riunirono i membri dell'Accademia Etrusca di Cortona, che è una delle più note e più importanti d'Europa, per discutere l'ordine del giorno, ultimo dell'anno in corso.

Presente il principe lucumone prof. Bernardino Barbadoro, dopo la relazione del segretario prof. Celestino Bruschetti furono eletti alcuni nuovi accademici per completare il numero vacante dei 70 membri stabiliti dallo Statuto.

Furono pertanto eletti:

- Accademici Onorari**
Marchese Ludovico Venuti
Prof. Filippo Rossi di Firenze,
prof. Bruno Migliorini >
prof. Giacomo Caputo >
prof. Alfredo Bacchi >
tutti soprintendenti ai monumenti

- Corrispondenti**
Dott. Luciano Bertì
dott. Umberto Baldini
dott. Alfredo Bonatti
prof. Gino Franceschini
prof. Carmine Jannaco

- Effettivi**
Baronessa Luciana Frassati
prof. Aldo Moucci
dott. Malachia Cocchioni M. C.
prof. Armando Paoloni
cav. Bruno Battisti
Raimondo Bistacci
dott. don Fedele Pachiencchi

Le figure dei nuovi effettivi
Luciana Frassati

Prof.ssa Luciana Frassati n. di Torino, figlia dell'ex ambasciatore d'Italia a Berlino, cugina di Donna Rina Maria Pieruzzi, ha scritto 3 volumi di poesie e 5 volumi di prosa sul fratello Pier Luigi Frassati. E' laureata in legge all'università di Torino ed è valente intenditrice d'arte antica. A Cortona ha costruito un palazzo a stile medioevale arredandolo con tuomatoni ed ha restaurato e nuovo una casa cadente in poggio corredandola di mobili autrici.

Aldo Moucci
 E' professore e insegnante di lingue. Di recente ha fatto costruire una amena palazzina sulle alture del Parterre abbellendo la passeggiata. Durante la permanenza di gruppi di turisti il prof. Moucci non isdepa a accompagnarli da ottima guida attraverso i vari monumenti cittadini ed è cordiale con tutti. E' pure attivo segretario della nobile ed antica Compagnia della Montanale di S. Niccolò in Poggio.

Malachia Osvaldo Cocchioni
 nativo di Norma Latine. Studiò all'Università domenicana «Angelicum» in Roma con i professori P. Ciampi, maestro dei Santi Palazzi e Brawa, generale dei Domenicani. Don Malachia venne a Cortona nel 1947. Nel Capitolo Generale del 1954 fu nominato, per la sua benemerita attività e saggezza, Priore del monastero cistercense di Cortona. Si è reso merito nell'aver restaurato ampiamente il monastero e di aver dato incremento al Collegio di S. Antonio che accoglie oggi molti studenti forestieri.

Armando Paoloni
 ha di recente sostenuto con buona votazione gli esami di Stato per l'insegnamento

alle scuole superiori, in vari giornali e riviste il Paoloni ha fatto importanti articoli di critica d'arte e di soggetti storici, attirando l'attenzione degli studiosi.

Bruno Battisti

La sue migliori benemeritenze nella vita pubblica vanno ricercate nel tempo in cui fu presidente delle Opere Pie. Infatti completò importanti lavori di ingrandimento dell'Ospedale di Cortona e miglioramenti nei locali dell'Orfanot. Femmine; tolse una casupola ingombrante in via Passerini allineandovi un fabbricato a filaretti in pietra e al largo della chiesa dello «Spirito Santo» acquistando un residence comunale che serviva da scario, vi ha creato un moderno giardino con signorie cancellate.

Raimondo Bistacci

Non vi è niente di più puerile che elogiare se stessi, ma perché non appaia a molti ignori una nostra sciupata, ricorderemo: Nel 1917-18 militare collaudato re al proficificio di Modena fu chiamato a tenere le conferenze al teatro Storch per la resistenza interna. Ha, con non poca pazienza, compilato il vocabolario dialettale della lingua chianina che oggi va scomparendo. A Cortona ha scoperto 4 ipogei etruschi, ha rifilato la facciata ed il portico del monumento tempio di S. Niccolò cambiando stile ed ottenendo, insieme a mons. arcid. cav. Giuseppe Bartorelli, l'ispettorato quozario ai monumenti. Nel 1938 scoprì gli affreschi nella chiesa di S. Francesco. Dal 1947 al 1951 condusse a termine il Calendario storico cortonese. E' oggi Castellano della Fortezza medicea dove quasi ogni giorno sta medicando le ferite del tempo e ritalando mura per la sua conservazione. Vi ha istituito in essa un museo e un parco. Nel 1917 restaurò pure i mosaici nella villa ducale di Salsuolo.

Fedele Pachiencchi

Parrico di S. Martino a Bozena, ottenne la Università Pontificia in Roma, da circa tre anni, la laurea in Diritto Canonico con ampia votazione. L'opera più bella del dott. don Fedele è l'ampia storia della Compagnia religiosa fratelli di Cortona che fiorirono nei secoli scorsi. Oggi il bravo sacerdote sta studiando per addottorarsi in altra favella.

ORARIO AUTOSERVIZI
Cortona - Camucia - Terontola - Città di Castello - Umbertide - S. Pietro a Dama - Montanare - Capuzze - Arezzo.

Per Terontola. Partenze Ore 6.45 - 6.50 8.20 - 9.45 13.05 15.25 16.30 17.50 20.10
 Arrivi, Ore 7.20 8.50 10.15 13.35 16.05 16.50 18.10 20.40

Per Umbertide. Partenze ore 6.00 - 7.10 7.40 9.05 - 10.30 14.05 16.30 17.05 18.25 20.55
 Arrivi. Ore 6.50 7.30 8.05 - 9.45 - 11 14.35 16.25 17.25 19.05 21.25

Per Camucia. Partenze ore 8 11.20 12.05 16.40 18.45
 Arrivi ore 8.15 12.50 11.35 16.55 19
 Da Camucia. Partenze, ore 8.40 11.50 17.30 19.15

Arrivi, ore 9 12.05 17.50 19.35
 Autobus in partenza da Città di Castello a Cortona e viceversa.
 Da Città di Castello ore 5 ore 13.30, a Cortona ore 6.45 ore 15.10.
 Da Cortona ore 7.25 ore 16.25, a Città di Castello ore 9.15 ore 18.15

Autobus in partenza da Umbertide a Cortona e viceversa
 Da Umbertide ore 4.45 ore 13.30 a Cortona ore 6.50 ore 15.20
 Da Cortona ore 7.00, ore 15.50 a Umbertide ore 9.00 ore 18.20
 Autobus Cortona - Arezzo

Andata ore 7.45 ore 14.30 Arrivo ore 8.45 ore 15.30 - Ritorno ore 12.30 ore 19

Da Arezzo ore 12.30 19. - A Cortona ore 13.30 20

Autobus Cortona - S. Pietro a Dama
 Partenza da Cortona Ore 16 arriva ore 17 - Partenza da S. Pietro a Dama ore 6 (festivo 7) arriva a Cortona ore 7 (festivo ore 8)

Autobus Cortona - Capuzze (solo il lunedì, giovedì e sabato)
 Partenza da Cortona ore 6, 10 - 13, 10
 Arrivo a Capuzze 6.40 - 14 Partenza da Capuzze ore 6.45 - 14,05 Arrivo a Cortona ore 7,15 - 14,35

Autobus Cortona - Montanare
 Da Cortona ore 7 - 13 (festivo ore 8 - 13 Arrivo a Montanare 7,20 - 13,20 - (festivo 8,20 e 13,20

Da Montanare ore 7.25 - 13.25 - (festivo 8.25 - 13.25 Arrivo a Cortona 7.45 13.45 (festivo 8.45 - 13.45)

CRONACA

Nomina ad Accademico etrusco onorario

Con piacere apprendiamo che nella recente tornata dell'Accademia Etrusca, presente il principe lucumone prof. Barbadoro, a pieni voti, è stato nominato Accademico Onorario il colto concittadino marchese Ludovico Venuti di Cana, ultimo discendente dell'illustre Casata.

Il marchese Ludovico Farullo si è reso famoso disegnatore in chiaro-scuro di paesaggi dal vero ed ha coltivato tutto lo scibile umano, e più discendente da uno dei gloriosi fondatori della celebrata Accademia Etrusca; quindi la sua nomina è un doveroso merito per il concittadino artista come lo è la sorella marchesa Margherita, famosa musicista.

Pertanto al marchese Ludovico F. Venuti che entrerà a far parte anche della nobile Compagnia laicale di S. Niccolò in Poggio, porgiamo i più vivi saltegramenti.

La Banca Popolare per la beneficenza

La Banca Popolare di Cortona in occasione della ricorrenza della Giornata del Risparmio (31 ottobre) oltre alla distribuzione del numero materiale di propaganda (quaderni e carta-sorbente) ha deliberato vari contributi a favore degli Enti cittadini per un importo di oltre 100 mila lire ed ha provveduto con una spesa di circa L. 130.000 per riparare e modernizzare una macchina del Conservatorio della Povere Orfane di Cortona, la quale macchina oltre che servire alle piccole orfane per imparare il lavoro a maglia, serve anche ad accumulare qualche economia personale a favore delle stesse orfanelle.

Comitato Befana ai bambini bisognosi

Il Sindaco di Cortona Gino Morelli, presidente del Comitato Befana per i bambini bisognosi e ha emanato il seguente manifestò:

L'Amministrazione Comunale, seguendo ormai una propria consuetudine, organizza, anche quest'anno, la Befana dei bambini poveri, nell'intento di offrire una dimostrazione di tangibile sensibilità verso tutti i bisognosi e discreti.

In quel giorno di piena gioia per tutti i bimbi, anche i bisognosi potranno essere felici ed aprire le labbra al sorriso per il dono che sarà loro consegnato.

Questa benefica iniziativa verrà realizzata da apposito Comitato tenendo conto che la modurna richiesta, fra l'altro, un notevole onere finanziario cui contribuiranno tutti i cittadini che ne abbiano la possibilità.

Il Comitato rivolge vivo appello alla intera cittadinanza sicura che ognuno è in grado di contribuire nella misura che potrà e nel modo che gli sarà più congrua.
 Tutti i bambini bisognosi sotto i 16

anni, del Capoincaro o della Fiasini, che desiderano ricevere il parco della Befana possono ritirare il buono presentandosi all'Ufficio Beneficenza del Comune (2 piano). Il parco verrà distribuito il 6 gennaio 1956 alle ore 10, al teatro Sigorelli.

Centenario di concittadini ILLUSTRI

Commemoriamo fugacemente due dei nostri concittadini nella ricorrenza del centenario della loro morte. Lo facciamo per dovere e per ricordare ai concittadini che gli uomini che eccelsero nel passato nelle lettere e nelle scienze non muoiono mai. Questo compito spetterebbe alla On. «Accademia Etrusca» in una tornata annuale con aureo necrologio, ma sarebbe però una sola intimità accademica: con questo Periodico invece la commemorazione viene più diffusa.

Gianco Giuseppe Lorini

Nel febbraio del 1854 moriva il concittadino Gianco Giuseppe Lorini (veramente il centenario cade l'anno scorso). Fu famoso predicatore acquistando grande credito per la grazia e l'eccellenza del sermone. Pubblicò la «Vita di Cristo» in 10 volumi. Fu poi nominato arcidiacono della Cattedrale. Predicò nei maggiori paesi d'Italia in tante orazioni applaudite nelle chiese e in pubbliche accademie.

Radi Agostino

Mori nel dicembre 1855 (3 o cent.) Fu valente scultore perfezionando gli stateri in pietra della chiesa di S. Francesco ed altre. Fu figlio di S. Fructo, Radi che sculpì il meraviglioso altare maggiore di S. Maria nuova. Agostino sculpì pure molti pregevoli camini, molti dei quali adornano ancora i saloni dei nostri palazzi. I fratelli di Agostino Benvenuto e Bernardino si distinguono nell'architettura. Bernardino è acquisito fama in Firenze e a Roma come architetto civile dove costruì la scala del palazzo Barberini ecc.

Da Camucia

Costruzione Circolo Cinema Teatro A.C.L.I.

Nell'importante villaggio di Camucia sta sorgendo, per iniziativa di un Comitato locale di cui ne è benemerito presidente il dott. Zeno Marri, un grandioso fabbricato a fianco della chiesa, su terreno donato dal parroco caes. di Brunetto Massarelli.

Il fabbricato a due piani ha nel frontespizio un ampio portico a colonnato, quindi si accede ad un immenso salone con palestrone dove sarà impiantato il moderno cinema scope. La copertura sarà notevole, da aprirsi e chiudersi. Nel piano superiore in tre ampie sale vi prenderà sede il circolo dell'A. C. L. I. Il progetto è opera dell'ing. Andrea Bianchini di Arezzo e la direzione dei lavori è affidata all'ing. Pastella.

Convegno della Gioventù comunista della Provincia

Il 13 novembre si riunirono a Camucia numerosi delegati del Partito comunista della Provincia di Arezzo che discussero i vari problemi che interessano la gioventù del partito e al mattino fu tenuta la relazione e sull'attività svolta.

Nel pomeriggio il dott. Enrico Barlinger Segretario nazionale della gioventù comunista, tenne il discorso conclusivo. Seguirono poi varie attrazioni e divertimenti, recite di alcuni stire e posso in idend-cantabile.

Lettere di Dagali

Un quotidiano di Firenze in lungo articolo ricorda che l'ultimo asperatore della dinastia dei Medici...

Moglie e marito precipitano nel vuoto

La sera inoltrata del 26 novembre l'operaio Dino Ragni di anni 45, abitante in una vecchia casupola di via Rinfrena...

La moglie, sentendo quel rumore, scese dal letto per rendersi conto, ma anche lei precipitava nel vuoto sopra al dolente marito...

Vecchio scomparso dilaniato da animali

In località «la selva di Ravello» a Montecatini il 5 dicembre furono rinvenuti i resti macerati del cane Pietro Capoduri di anni 71...

Il misero avvolge ancora la sua trage di lana. E' certo che dopo tante ricerche si trovò per caso in detta località...

Trovato morto in un fosso

La notte di Natale in località S. Egidio il colono Primo Mandolini di anni 34, trovandosi dal mercato di Cortona a casa...

Muore per scoppio di ordigno

Il 22 dicembre il muratore Brunetto Checconi di anni 34 mentre percuoteva un ordigno, residuo di guerra, creduto vuoto...

Muore colpito da materiale esplosivo

Il 22 dicembre nella via delle Capozzine il bambino Carlo Rossi di anni 10 rinvenuto un ordigno di guerra si mise a giocare...

III Mostra Mercato del vitellino grasso e vitelle di razza Obianina

La terza edizione di questa importante manifestazione zootecnica che si propone di mettere in evidenza il grado raggiunto dagli allevamenti agricoli della Valdichiana...

All'ufficio dell'Ispettorato dell'Agricoltura in Cortona all'usciano le lezioni e i progetti che saranno presentati alla gara-meeting...

Festa degli alberi

Con la partecipazione di tutte le autorità cittadine, della scolaresca al completo e di numeroso pubblico, ebbe luogo il 21 novembre la celebrazione della Festa degli alberi...

e S. E. il Vescovo che impartì la benedizione alle paste mosse a diorama.

Trattamento Accademico alle Collesse per il centenario di S. Gerardo M.

Il 13 novembre nella Chiesa dei Padri Redentoristi alle Contesse si svolse un solenne trattamento accademico per la ricorrenza del II centenario della morte di S. Gerardo Masella, redentorista.

La chiesa, per l'occasione, era stata festosamente addobbata con drappi e festoni ai lati dell'altare maggiore su cui troneggiava fra un coro di angeli la figura del Santo.

Parole di presentazione, R. P. Rettore prof. Giuseppe Sartori. Coro: I miei immensi narrano... Commemorazione ufficiale del Santo: prof. P. S. Raponi. Coro (Reffice) O santissima anima. Poesia studente Giacomo Spagnoli. Coro (Palostrina) Laudate Dominum. Poesia: studente Ezio Marcelli. Coro (Mendelshon) Beati morti. Poesia: studente Savino Nigrone. Coro (Reffice) Laudate sia Madonna povertà. Coro. Breiteubach) Inno al Santo.

Nella chiesa gremitissima di fedeli musica e canti polifonici, dissertazione sul Santo e poesia, ebbero pieno successo.

Inauguraz. di opere pubbliche

Visita ufficiale di S. E. il Prefetto Sabato 12 novembre in Municipio si svolse una interessante cerimonia alla presenza dei maggioritari cittadini e numerosi forestieri per la inaugurazione di numerose opere pubbliche.

Nel pomeriggio giunse in forma ufficiale il nuovo Prefetto della Provincia S. E. dott. Giacinto Guida accompagnato da tutte le Autorità provinciali. Lo riceverono allo scalone il Sindaco e il Vescovo. Nella sala consiliare, dopo le presentazioni, il Sindaco sig. Gino Morelli portò a voce il saluto della città etrusca al Capo della Provincia, e lo portò senza frasi retoriche come figlio di questa gloriosa terra...

Il nuovo Guardiano di S. Margherita E' giunto da poco tempo nel convento di S. Margherita il nuovo Guardiano R. P. Cherubino Forlai di Pistia precedentemente fante di uomo saggio e valente oratore. Al nuovo Superiore della Basilica giungono gli auguri di efficacia e lieta permanenza.

Lauree

Con piacere apprendiamo che di recente la signorina Antonietta Ferri, figlia del Segretario generale del Comune, ha conseguito all'Università di Napoli la laurea in Storia dell'arte svolgendo brillantemente la tesi su Luca Signorelli. Hallegram.

Piesso l'Università degli Studi di Perugia ha conseguito, con lusinghiera votazione, la laurea in Medicina e chirurgia il giovane concittadino Giancarlo Zenone, figlio dell'Ispettore agrario. Auguri di brillante carriera.

Si apprende che il nostro concittadino tenente del Genio navale della M. M. sig. Francesco Basso di recente ha conseguito la laurea in Ingegneria navale presso la Università di Napoli riportando lusinghiera votazione.

Venti quattrini in un uovo frantumato

Nel rifare un muro frantumato nell'Orto di Via Cera in Poggio sono apparso fra sassi e terra venti monete del Quattrino.

con la data 1736. A colui che le abbia messe o perdute non gli fanno più male i denti.

Arriva una cartolina postale dopo 51 anni

E' stata trovata nella cassetta delle lettere in via Berrettini n. 3 una cartolina postale inviata ad una signorina da Zaira e Arcata il 10 dicembre 1905. In essa è raffigurato il primo treno che muoveva da Firenze passò per Camucia a tre vagoni e sul fumo dell'alto camino della macchina sia scritto: «Saluti a grande velocità». La preziosa e storica cartolina sarà conservata nel libro III della storia Cortonese.

Natale e Befana ai poveri e bimbi di Cortona

Quest'anno vecchi e bambini poveri non sono stati dimenticati per le feste natalizie e ai vecchi del Ritorno di Mendice.

L'Ene Comune Assistentia, con la benedizione del Vescovo, ha tenuto a pranzo nel giorno di Natale all'Albergo Nazionale 68 poveri della città e un buono vitto per prelevamento generi alimentari a ciascuno per Capodano.

Il Comitato Comunale ha distribuito nel giorno della Befana mille pacchi ai bambini bisognosi di città e campagna e pacchi con frutta e dolci ai degeni dell'Ospedale e ai vecchi del Ritorno di Mendice. Inoltre sono stati distribuiti 40 pacchi inviati dall'Amministrazione Provinciale.

Il 7 novembre a lavoro cessò di vivere il nostro concittadino

Ugo Poccetti

Dopo avere studiato a Cortona alla scuola tecnica a valle apprendere l'arte tipografica ed emigrò a Livorno. Col volgar del tempo si creò una tipografia propria e talmente furono apprezzati i suoi lavori che se ne servì anche quel Municipio.

Nel 1908 l'amico Ugo B. succi volendo impiantare una tipografia in Cortona e certo a quattrini, scriveva a Ugo Poccetti se gli procurava un torchio usato per stampare «l'Etruria». Il Poccetti sapendo che una signora livornese aveva messo a riposa un vecchio torchio acquistato in Francia, lo comprò e gli lo inviò.

Ugo Poccetti fu da ragazzino militò nei partì o socialista e mai cambiò bandiera. Campesinista si adoperò perché dopo la ricostruzione del Duomo di Livorno, distrutto dalla guerra, fosse rialzata la lapide marmorea del Proposto mons. Venuti nostro concittadino e in estate veniva sempre fra noi dolente che i suoi vecchi amici cortonesi venissero sempre più a mancare perché inghiottiti dalla morte.

«L'Etruria» perde un suo affezionato amico e lettore.

L'11 dicembre a tarda età cessava di vivere nella sua villa della Pietra la D.

Beatrice Reattelli Ved. Baldetti

cofigata dal defunto vescovo di Cortona mons. Michele Baldetti.

E' donna pia e generosa. Vide in gioventù i fasti della sua Casa con le ospitalità dei luminari del clero perugino e fu per essa di larga cultura e intelligente.

Stato Civile

MORTI in Novembre

- Lucchini Assunta a. 63 Poggioni, Amantoni Giuseppe a. 63 Frattocina, Sciarri Teresa a. 70 Perco, Muzzi Gina a. 60 S. Marco Vile, Gori Caterina a. 83 Camucia, Conti Angela a. 47 Fratta, Bisi Guzzi Angelo a. 84 Pergo, Brandi Giuseppe a. 83 Ronzano, Materuzzi Pasquale a. 80 Borgonuovo.

MORTI in Dicembre

- Lucarini Margherita a. 60 Cortona, Cecarelli Pasquale a. 75 Montalla, Pochi Maria a. 75 Montalla, Ceppi Arcadio a. 86 Cortona, Ravi Federico a. 43 Farneta, Viviani Lucia a. 89 Ronzano, Giusti Maria Domenica a. 78 Bocena, Gori Annunziata a. 77 Calciano, Faralli Enrico a. 74 Farneta, Castellani Marianna a. 78 S. Eusebio, Ferri Giovanni a. 71 Cortona.

Carfallino in giro pel territorio Cortonese

La notte di Natale fu trascorsa in un festival gastronomico e bevinomoso tale che nel mattino seguente le vie cittadine erano deserte: il letto ospitava corpi stragioni imploranti purghe. Nel sogno dorato, intaccata la tredicesima mensilità si prospettava la quattordicesima per il festival di fine d'anno e anche San Silvestro arrese ripiegate tali da attivare uno straordinario alle farmacie. Giura il denaro, la gente vuol godere il paradiso si qua fra il tepore del bibigas, butangas, agpigas, stufe e stufati dita becchi. Spaglio di luce a neon nelle case e negozi senza economia mentre un tempo la luce pubblica notturna, era: Fino al 1872 a olio

Dal 1872 al 1902 a petrolio Dal 1902 al 1913 a gas catilina Dal marzo 1913 ad oggi elettrica Insegne lumin. esterne si accen dal 1892 Mentre contro il progresso non ci si va pensiamo di ritornare indietro due secoli fa con lampioni ad olio si e no ad ogni sbocco di via nelle tenebrose notti invernali: aggressioni, ferimenti e disgrazie, ma anche stornellate di qualche spaurimante di pulselle rinfrescato dalle nevi. Oggi sono squarciate le tenebre notturne e il sole e ettrico si è diffuso anche nelle campagne fra gli arricchiti coltivi. Un tempo se ne viveva all'aperto per Natale: quest'anno ha nevicato dentro il negozio di tessuti in Ragapiena del cav. Adelfo Biagiotti ove era rappresentato in genere addobbo «Da Natale a S. Silvestro». Quest'anno anche l'albero di Natale innalzato dal Comune in piazza del Municipio è stato grandioso e ricco di lampadine multicolori. Al Circolo Benedetti nella notte di S. Silvestro per la tradizionale festa danzante, sono piovuti con numerose macchine, molti signori di arezzo e Perugia: lusso e stazzo negli abiti femminili. I Presepi più caratteristici sono stati alle Contesse con la scesa del Padreterno dal paradiso e dell'Oratorio di S. Francesco con le rotte di Postumia con accesso al pubblico. La festa della M. di Loreto non ha avuto fragore di sciocchi e pedardi ma la festa di S. Lucia si è svolta in pieno successo perché il cappellano don Dante Calbiati, caduto con la sua bicicletta nella via della Fratta sotto una donna anche essa in bicicletta, stordito, ferito, cesotato e sanguinante, ha potuto frettolosamente dirigere la festa in Duomo. Molti lavori importanti di antico ripristino si svolgono nel sacro della monumentale S. Nicola in Poggio: quivi in estate celebrerà la Messa un arcivescovo, ma più costosi lavori si svolgono nel grande palcoscenico del Teatro Signorelli per le moderne esigenze. E' morto a 64 anni Camillo Minozzi di Camucia: aveva studiato con me in Seminario. La prima neve dell'anno è caduta in città il 7 gennaio e il primo incendio di un pagliaio è avvenuto l'8 gennaio a Farneta, ed ora sufficienti perché la lunga cronaca spicciola, non entrando, la pubblicherò al prossimo numero e servirà a rinfrescare la memoria alle genti. Ed oggi, ad anno iniziato, auguri a tutti i lettori di vero cuore: Auguri che, me misero a spiccioli, possano avere almeno una coppa del mio mio lieto spirito, del mio buon umore. Riconosco di essere il novelliere Sboccaccio, ma chi è con me ha vita di allegria e di letizia. Non far del male è scritto nel mio vessillo, e infare e rialzare i caduti, spargere acqua sul fuoco di questioni, ecco la mia felicità.

Fino al 1872 a olio

Dal 1872 al 1902 a petrolio

Dal 1902 al 1913 a gas catilina

Dal marzo 1913 ad oggi elettrica

Insegne lumin. esterne si accen dal 1892

Mentre contro il progresso non ci si va pensiamo di ritornare indietro due secoli fa con lampioni ad olio si e no ad ogni sbocco di via nelle tenebrose notti invernali: aggressioni, ferimenti e disgrazie, ma anche stornellate di qualche spaurimante di pulselle rinfrescato dalle nevi.

Oggi sono squarciate le tenebre notturne e il sole e ettrico si è diffuso anche nelle campagne fra gli arricchiti coltivi.

Un tempo se ne viveva all'aperto per Natale: quest'anno ha nevicato dentro il negozio di tessuti in Ragapiena del cav. Adelfo Biagiotti ove era rappresentato in genere addobbo «Da Natale a S. Silvestro».

Quest'anno anche l'albero di Natale innalzato dal Comune in piazza del Municipio è stato grandioso e ricco di lampadine multicolori.

Al Circolo Benedetti nella notte di S. Silvestro per la tradizionale festa danzante, sono piovuti con numerose macchine, molti signori di arezzo e Perugia: lusso e stazzo negli abiti femminili.

I Presepi più caratteristici sono stati alle Contesse con la scesa del Padreterno dal paradiso e dell'Oratorio di S. Francesco con le rotte di Postumia con accesso al pubblico.

La festa della M. di Loreto non ha avuto fragore di sciocchi e pedardi ma la festa di S. Lucia si è svolta in pieno successo perché il cappellano don Dante Calbiati, caduto con la sua bicicletta nella via della Fratta sotto una donna anche essa in bicicletta, stordito, ferito, cesotato e sanguinante, ha potuto frettolosamente dirigere la festa in Duomo.

Molti lavori importanti di antico ripristino si svolgono nel sacro della monumentale S. Nicola in Poggio: quivi in estate celebrerà la Messa un arcivescovo, ma più costosi lavori si svolgono nel grande palcoscenico del Teatro Signorelli per le moderne esigenze.

E' morto a 64 anni Camillo Minozzi di Camucia: aveva studiato con me in Seminario.

La prima neve dell'anno è caduta in città il 7 gennaio e il primo incendio di un pagliaio è avvenuto l'8 gennaio a Farneta, ed ora sufficienti perché la lunga cronaca spicciola, non entrando, la pubblicherò al prossimo numero e servirà a rinfrescare la memoria alle genti.

Ed oggi, ad anno iniziato, auguri a tutti i lettori di vero cuore: Auguri che, me misero a spiccioli, possano avere almeno una coppa del mio mio lieto spirito, del mio buon umore.

Riconosco di essere il novelliere Sboccaccio, ma chi è con me ha vita di allegria e di letizia.

Non far del male è scritto nel mio vessillo, e infare e rialzare i caduti, spargere acqua sul fuoco di questioni, ecco la mia felicità.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile Cortona, Tip. «Etruria»